

Cari amici,

nel corso dell'assemblea congressuale tenuta nello scorso mese di maggio a Bologna, diversi soci posero in margine alla discussione, ma - se la memoria non m'inganna - anche in qualche intervento ufficiale, la questione della durata della Amtszeit di presidenza e direttivo. In quella sede non era ovviamente possibile discutere e deliberare sulle proposte che venivano avanzate, ma mi impegnai a porre la questione all'ordine del giorno del convegno previsto per la fine del prossimo mese di maggio a Udine.

Ora, nel corso di una riunione di direttivo tenuta nello scorso mese di ottobre sono state elaborate alcune proposte, che sottopongo al vostro esame a nome dell'intero direttivo, chiedendovi di esaminarle e di scrivermi, illustrando eventuali modifiche o anche, naturalmente, nuove proposte. Naturalmente la discussione telematica che prende avvio con questa circolare serve soltanto allo scopo di arrivare all'appuntamento udinese con proposte note al maggior numero possibile di soci, in modo che i lavori risultino snelli; resta inteso però che ogni decisione sarà presa in quella sede.

Ecco le due proposte del direttivo:

1) Attualmente lo statuto esclude la rieleggibilità del presidente dopo un biennio. Si potrebbe cancellare questa norma e prevedere che il presidente possa essere rieletto ancora per un biennio; questa soluzione pare la più immediatamente idonea a risolvere la questione della eccessiva brevità della Amtszeit, ma presenta lo svantaggio di costringere il presidente di turno a organizzare ben quattro convegni (due organizzativi e due scientifici);

2) Si potrebbe portare in alternativa a tre anni la durata della Amtszeit e, ad evitare che il presidente debba organizzare anche in questo caso tre convegni, si potrebbe tenere il convegno scientifico al termine del mandato presidenziale (dunque ogni tre, anziché ogni due anni), mentre il convegno organizzativo, che ha luogo in genere a distanza di un anno da quello scientifico verrebbe fatto slittare di sei mesi. In questo caso il presidente dovrebbe organizzare un convegno scientifico e un convegno organizzativo a distanza di diciotto (e non di dodici) mesi l'uno dall'altro.

Conto sui vostri preziosi suggerimenti.

Infine vi preannuncio che nei prossimi giorni Luigi Reitani invierà a tutti un programma provvisorio del convegno che si terrà a Udine a maggio, nonché altre utili indicazioni circa le soluzioni logistiche.

Un cordiale saluto a tutti

Domenico Mugnolo

\*\*\*

Cari Colleghi,

nel quadro di periodici contatti fra germanisti tedeschi ed esponenti della Auslandsgermanistik, il DAAD intende quest'anno organizzare un incontro in Italia nel prossimo mese di ottobre (dall'8, data di arrivo dei partecipanti, al 13, data di partenza).

L'incontro, cui parteciperanno linguisti, filologi, traduttori e "DaFler" non è ovviamente limitato ai soci dell'AIG. Ciononostante il DAAD ha preso contatto con me in quanto presidente dell'AIG e si è deciso di comune accordo che l'iniziativa abbia luogo in Italia. Sede dell'incontro sarà dunque l'Università degli Studi di Bari, essendomi io assunto il compito di curare l'organizzazione.

Al centro della discussione ci saranno temi di ampia portata, quali la situazione della germanistica nelle sue varie articolazioni (Literaturwissenschaft, Sprachwissenschaft, DaF, ecc.), la riforma degli studi e il ruolo che in questa prospettiva possono avere le nostre discipline, la cooperazione fra germanisti italiani e tedeschi. Con questa circolare desidero informare tutti dell'iniziativa ed invitare coloro che siano interessati a partecipare all'incontro a comunicarmelo (indirizzo e-mail: [d.mugnolo@lingue.uniba.it](mailto:d.mugnolo@lingue.uniba.it)). Entro la fine del mese trasmetterò l'elenco delle risposte pervenute al DAAD, che a sua volta diramerà gli inviti e invierà un programma più articolato, invitando chi lo desidera a prenotarsi per un intervento.

Con un cordiale saluto a tutti

Domenico Mugnolo